

ANNO V. — N. 211.
ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1—Udine—Telef. 2-53
(Conto corrente con la posta)

Sabato 8 Settembre 1923.

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-86), UDINE
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di lar-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 6.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; per
nasc L. 1.—; Mortuari L. 1.—

Una nota della Conferenza degli ambasciatori inviata ad Atene e a Ginevra Un passo decisivo per la soluzione dell'affare di Grecia?

Il conflitto italo-greco

PARIGI, 7. — La Conferenza degli ambasciatori ha tenuto questa mattina dalle ore 11 alle 13.20, sotto la presidenza di Cambon una seduta interamente consacrata all'esame del conflitto italo-greco. All'uscita della riunione non è stata fatta alcuna comunicazione alla stampa. La Conferenza si riunirà nuovamente nel pomeriggio, alle ore 15.

Una nota redatta dalla Conferenza

PARIGI, 7. — La Conferenza degli ambasciatori ha approvato una Nota, che ha telegrafato immediatamente ai rappresentanti diplomatici delle potenze alleate ad Atene affinché la consegnino al governo greco. La Nota è stata comunicata anche alla Società delle Nazioni. Il testo di detta Nota sarà pubblicato domani.

Due interviste di Mussolini con giornalisti francesi

ROMA, 7. — L'on. Mussolini ha ricevuto l'invitato speciale del «Matin» Sauerwein e gli ha fatto alcune dichiarazioni che il giornalista ha trasmesso a Parigi.

Un sereno commento neutrale

STOCOLMA, 7. — L'autorevole «Svenska Dagbladet», nel suo articolo di fondo odierno nell'esaminare la questione italo-greca osserva che l'Inghilterra si emoziona più per i suoi interessi che per il prestigio della Società delle Nazioni.

I membri della Missione it.

JANNINA, 7. — L'autopsia di tutte le vittime della Missione è finita. Fu sorvegliata e diretta da un professore greco. Da essa è risultato che tutte le ferite furono provocate da pallottole esplosive. Questa constatazione è capiente ai fini di stabilire chi ha eseguito il massacro.

L'assistenza dei profughi a Corfù

CORFU', 7. — Continua l'opera pacifica del nostro governatore per stabilire interamente le normali condizioni della vita locale. Dei 17 mila profughi dell'Asia 4000 saranno trasportati in Grecia e consegnati al Pireo a mezzo della Croce Rossa americana. I rimanenti resteranno nell'isola convenientemente distribuiti ed assistiti secondo le disposizioni impartite dall'on.

La lira sale alla borsa di New York

NEW YORK, 7. — In questi ambienti finanziari l'attitudine dell'on. Mussolini incontra generale favore alla borsa. Le quotazioni odierne segnano una discesa del cambio di tutte le monete straniere, ad eccezione della italiana. L'italiana è diminuita di un quarto, il franco belga di quattro punti, il franco francese di quattro punti, il dracma di otto punti. La lira italiana è salita di un punto.

Importante colloquio a Parigi per la sistemazione di Fiume

PARIGI, 7. — Gli avvenimenti più importanti degli ultimi due giorni, circa il problema di Fiume, sono stati i due colloqui di Pasie con Poincaré, seguiti ieri da un incontro, avvenuto all'Hotel Continental, alle 19, fra il barone Romano Avezzana, ambasciatore d'Italia a Parigi, e il Pasie stesso. Il colloquio, preparato dal conte Vennu telli, primo consigliere della nostra Ambasciata, è durato circa un'ora. Pasie si è intrattenuto con molta affabilità col barone Avezzana, essendo suo amico fino dal 1903, in cui il nostro attuale ambasciatore dovette svolgere una notevole influenza a favore della Serbia, particolarmente nei confronti del Foreign Office, che non voleva riconoscere il Governo serbo. La conversazione dei due signori fu molto cordiale, ma non poteva essere più cordiale, a malgrado degli argomenti spinosi da trattare: l'energia nota di Mussolini per la definitiva regolarizzazione della questione di Fiume e le temute (dalla Jugoslavia) estensioni del conflitto italo-greco. Nonostante che il colloquio si sia svolto nel più perfetto riserbo, si può affermare che la questione di Fiume non riposa, come hanno stampato molti giornali, sul cotone fulminante, ma si avvia verso la fase conclusiva che non è priva di qualche difficoltà. Queste difficoltà però non sono tali da allarmare i popoli dell'Adriatico.

Se l'accordo venisse respinto

ROMA, 7. — Circa l'accordo per Fiume il «Messaggero» scrive: «Sulle informazioni che raccogliamo da fonte jugoslava bene informata, appare quasi certo che il Governo di Belgrado rifiuterà l'accordo per Fiume, il cui progetto nelle linee generali era stato concordato il 31 agosto dalla Commissione paritetica a Roma. Così, il 15 settembre prossimo, sarà aperto un nuovo caso italo-jugoslavo per Fiume, intendendo il Governo italiano riprendere piena libertà d'azione nel caso del rifiuto jugoslavo. Evidentemente il Governo di Belgrado crede di poter speculare sulle competizioni diplomatiche italiane e sulle organizzate ostilità europee contro l'Italia. E' da segnalare intanto che il Governo di Belgrado va già preparando la sua posizione di battaglia per il 15 settembre con un attivo lavoro diplomatico nelle capitali europee e con la sistematica diffusione di notizie tendenziose contro l'Italia di stile balcanico».

La catastrofe del Giappone

Le vittime ridotte a duecentomila

PARIGI, 7. — Una corrispondenza particolare al «Matin» da Tokio fornisce notizie più esatte sull'entità del disastro giapponese. Era evidente che le prime notizie passate attraverso le amplificazioni della stampa americana, dovevano ridursi; così come le esagerazioni inevitabili attraverso la sconnessione e la incertezza delle prime impressioni. Ma le notizie più precise di oggi non diminuiscono certo la vastità del flagello. Non si parla più di milioni di morti ma le cifre esatte sono pur sempre spaventose: più spaventose anzi, perché secondo dati ufficiali vi sarebbero circa 30.000 morti a Tokio e cento mila fe-

La città che ha sofferto di più è

tuttavia Yokohama dove i morti ammontano a 100 mila. In tutta la regione colpita dal cataclisma la cifra delle vittime si avvicinerà così a 200 mila. Nella sola capitale 350.000 persone accampano all'aperto.

La 11.ª giornata del Congresso Eucaristico Nazionale

GENOVA, 7. — La seconda giornata del Congresso Eucaristico Nazionale trascorse con grande fervore ed entusiasmo straordinario. Immensa quantità di congressisti si è riversata in città: sembra che la popolazione di Genova sia più che raddoppiata.

Un telegramma al S. Padre

Ecco il testo del telegramma di omaggio spedito dai Congressisti al S. Padre: «Inizio VII Congresso Eucaristico Nazionale eminentissimi cardinali, arcivescovi, vescovi, congressisti numero si, convenuti Genova, uniti attorno Legato Vostra Santità, commossi, plaudenti, sublime paterno vostro autografo in necciante Genova fedele, benedicono Congresso, auspicante Divina Benedizione, pronti Agnello Immacolato redenzione umanità, ringraziando Postra spirituale cordiale presenza lavori trionfo Gesù Eucaristico, invocano unanimi la pace di Cristo, promettono Vostra Paternità filiale obbedienza, devoto affetto sperando benedizione trionfale corona nostro Congresso. Bartolomeo».

La giornata di tutto per il Giappone

ROMA, 7. — L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica: Poiché il giorno 8 settembre ricorre la grande solennità religiosa della natività di Maria Vergine, la giornata di tutto nazionale per il grave disastro che ha colpito la Nazione giapponese, che era stata fissata per tale data è stata rinviata a lunedì 10 corrente.

Quattro morti in un incidente aereo

VENEZIA, 7. — Ieri mattina tre idrovoltanti «Savoia» levatisi dall'aeroporto di Sant'Andrea si dirigevano verso Brindisi quando, per un guasto verso Brindisi, si scontrarono violentemente, si urtarono violentemente; un apparecchio precipitò con le ali stroncate nel canale di Sant'Andrea, seguito dall'altro avvituppato dalle fiamme.

La lettera del Papa

Ecco il testo della lettera del S. Padre al Congresso: «Al venerabile nostro fratello Gaetano De Lai cardinale della S. R. C. Ve-

La 11.ª giornata del Congresso Eucaristico Nazionale

GENOVA, 7. — La seconda giornata del Congresso Eucaristico Nazionale trascorse con grande fervore ed entusiasmo straordinario. Immensa quantità di congressisti si è riversata in città: sembra che la popolazione di Genova sia più che raddoppiata.

Un telegramma al S. Padre

Ecco il testo del telegramma di omaggio spedito dai Congressisti al S. Padre: «Inizio VII Congresso Eucaristico Nazionale eminentissimi cardinali, arcivescovi, vescovi, congressisti numero si, convenuti Genova, uniti attorno Legato Vostra Santità, commossi, plaudenti, sublime paterno vostro autografo in necciante Genova fedele, benedicono Congresso, auspicante Divina Benedizione, pronti Agnello Immacolato redenzione umanità, ringraziando Postra spirituale cordiale presenza lavori trionfo Gesù Eucaristico, invocano unanimi la pace di Cristo, promettono Vostra Paternità filiale obbedienza, devoto affetto sperando benedizione trionfale corona nostro Congresso. Bartolomeo».

La giornata di tutto per il Giappone

ROMA, 7. — L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica: Poiché il giorno 8 settembre ricorre la grande solennità religiosa della natività di Maria Vergine, la giornata di tutto nazionale per il grave disastro che ha colpito la Nazione giapponese, che era stata fissata per tale data è stata rinviata a lunedì 10 corrente.

Quattro morti in un incidente aereo

VENEZIA, 7. — Ieri mattina tre idrovoltanti «Savoia» levatisi dall'aeroporto di Sant'Andrea si dirigevano verso Brindisi quando, per un guasto verso Brindisi, si scontrarono violentemente, si urtarono violentemente; un apparecchio precipitò con le ali stroncate nel canale di Sant'Andrea, seguito dall'altro avvituppato dalle fiamme.

La lettera del Papa

Ecco il testo della lettera del S. Padre al Congresso: «Al venerabile nostro fratello Gaetano De Lai cardinale della S. R. C. Ve-

La città che ha sofferto di più è

tuttavia Yokohama dove i morti ammontano a 100 mila. In tutta la regione colpita dal cataclisma la cifra delle vittime si avvicinerà così a 200 mila. Nella sola capitale 350.000 persone accampano all'aperto.

La 11.ª giornata del Congresso Eucaristico Nazionale

GENOVA, 7. — La seconda giornata del Congresso Eucaristico Nazionale trascorse con grande fervore ed entusiasmo straordinario. Immensa quantità di congressisti si è riversata in città: sembra che la popolazione di Genova sia più che raddoppiata.

Un telegramma al S. Padre

Ecco il testo del telegramma di omaggio spedito dai Congressisti al S. Padre: «Inizio VII Congresso Eucaristico Nazionale eminentissimi cardinali, arcivescovi, vescovi, congressisti numero si, convenuti Genova, uniti attorno Legato Vostra Santità, commossi, plaudenti, sublime paterno vostro autografo in necciante Genova fedele, benedicono Congresso, auspicante Divina Benedizione, pronti Agnello Immacolato redenzione umanità, ringraziando Postra spirituale cordiale presenza lavori trionfo Gesù Eucaristico, invocano unanimi la pace di Cristo, promettono Vostra Paternità filiale obbedienza, devoto affetto sperando benedizione trionfale corona nostro Congresso. Bartolomeo».

La giornata di tutto per il Giappone

ROMA, 7. — L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica: Poiché il giorno 8 settembre ricorre la grande solennità religiosa della natività di Maria Vergine, la giornata di tutto nazionale per il grave disastro che ha colpito la Nazione giapponese, che era stata fissata per tale data è stata rinviata a lunedì 10 corrente.

Quattro morti in un incidente aereo

VENEZIA, 7. — Ieri mattina tre idrovoltanti «Savoia» levatisi dall'aeroporto di Sant'Andrea si dirigevano verso Brindisi quando, per un guasto verso Brindisi, si scontrarono violentemente, si urtarono violentemente; un apparecchio precipitò con le ali stroncate nel canale di Sant'Andrea, seguito dall'altro avvituppato dalle fiamme.

La lettera del Papa

Ecco il testo della lettera del S. Padre al Congresso: «Al venerabile nostro fratello Gaetano De Lai cardinale della S. R. C. Ve-

La città che ha sofferto di più è

tuttavia Yokohama dove i morti ammontano a 100 mila. In tutta la regione colpita dal cataclisma la cifra delle vittime si avvicinerà così a 200 mila. Nella sola capitale 350.000 persone accampano all'aperto.

La 11.ª giornata del Congresso Eucaristico Nazionale

GENOVA, 7. — La seconda giornata del Congresso Eucaristico Nazionale trascorse con grande fervore ed entusiasmo straordinario. Immensa quantità di congressisti si è riversata in città: sembra che la popolazione di Genova sia più che raddoppiata.

Un telegramma al S. Padre

Ecco il testo del telegramma di omaggio spedito dai Congressisti al S. Padre: «Inizio VII Congresso Eucaristico Nazionale eminentissimi cardinali, arcivescovi, vescovi, congressisti numero si, convenuti Genova, uniti attorno Legato Vostra Santità, commossi, plaudenti, sublime paterno vostro autografo in necciante Genova fedele, benedicono Congresso, auspicante Divina Benedizione, pronti Agnello Immacolato redenzione umanità, ringraziando Postra spirituale cordiale presenza lavori trionfo Gesù Eucaristico, invocano unanimi la pace di Cristo, promettono Vostra Paternità filiale obbedienza, devoto affetto sperando benedizione trionfale corona nostro Congresso. Bartolomeo».

La giornata di tutto per il Giappone

ROMA, 7. — L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio comunica: Poiché il giorno 8 settembre ricorre la grande solennità religiosa della natività di Maria Vergine, la giornata di tutto nazionale per il grave disastro che ha colpito la Nazione giapponese, che era stata fissata per tale data è stata rinviata a lunedì 10 corrente.

Quattro morti in un incidente aereo

VENEZIA, 7. — Ieri mattina tre idrovoltanti «Savoia» levatisi dall'aeroporto di Sant'Andrea si dirigevano verso Brindisi quando, per un guasto verso Brindisi, si scontrarono violentemente, si urtarono violentemente; un apparecchio precipitò con le ali stroncate nel canale di Sant'Andrea, seguito dall'altro avvituppato dalle fiamme.

La lettera del Papa

Ecco il testo della lettera del S. Padre al Congresso: «Al venerabile nostro fratello Gaetano De Lai cardinale della S. R. C. Ve-

L'aumento del prezzo dei bozzoli

La catastrofe giapponese, così tremenda che, nella storia accertata non si conosce l'uguale, ha determinato una grandissima animazione nel mercato serico. Non appena si conobbe la immane distruzione provocata dal terremoto, dagli incendi e dalle mareggiate, le sete aumentarono di prezzo, ed in proporzione aumentò anche il prezzo dei bozzoli essiccati. Per i bozzoli friulani è una febbre di richieste; e men tre fino all'1 e 2 settembre (cioè prima che si ricevessero notizie del disastro) i bozzoli si pagavano circa 86 88 lire eccoli già saliti nel corso di questa settimana d'un balzo a 95, a 98 a 100... e ci si dice che vi siano impegni fino a 105 e 108 lire il che corrisponderebbe al prezzo di circa 40 lire al chilogramma per bozzoli freschi!

I nostri contadini perciò devono maggiormente convincersi della im mensa utilità che ha portato loro gli Essiccati. Gli affari che saranno conclusi in questa annata, preludio di una migliore per l'anno prossimo, sono ripetiamo, la migliore conferma.

Lettera circolare agli Studenti Universitari Cristiani

Il raggente dott. Bressan diramò lo seguente circolare agli studenti della «Clape»:

«Egregio amico, è utile e necessario che ognuno di noi rifaccia alcune volte l'esame di sé medesimo, per obbedire al saggio detto del filosofo.

E rimediti le ragioni che lo hanno indotto a militare in un gruppo di battaglia a difesa dell'ideale cristiano. Tale militanza è aspra, ma l'onore di appartenervi è solo per chi possiede cuore puro e saldo, volontà indomabile.

Tale militanza è aspra; e oltre la certezza ideale della vittoria, ci può sor reggere nella giornaliera attività soltanto la sicurezza dell'aiuto reciproco affettuoso.

Noi sappiamo di avere eliminato da la comunità nostra la questione politica, lasciata allo arbitrio individuale, mentre accogliamo tutti coloro, che la questione sociale per noi fattasi ideale vogliono risolvere senza attesa dalla dottrina religiosa e morale del cristianesimo.

Sappiamo di avere soppresso nei cuori nostri il desiderio ambizioso, ar rivista, che è infezione e rovina di un gruppo sociale.

Vi sono gruppi universitari fondati per la ragione dell'interesse immediato e spese volte men nobile come si potè vedere chiaramente nel periodo prebelli co, turbolento anche per la vita della scuola.

Allora fummo noi l'esercito, che sorresse bene la difesa dei valori ideali della scuola, contro la violenta pretesa di concezioni dannose; aiutò potentemente le Autorità scolastiche a incanalare la vita degli studi nella normalità.

Cosicché per questa gloria di cavaliere perfetti, ora vediamo le nostre file ingrossare: vengono a noi i giovani, che santano fortemente il dovere di contribuire alla risoluzione dell'aggravato, angoscioso dubbio universale della vita spirituale e pratica, in cui la Nazione oggi si dibatte; che, vedono essere costretta la Nazione a cercare i fondamenti della sua esistenza e pro sperarsi nei principi etici del Cristianesimo.

E abbiamo lavorato; e lavoriamo; e ho voluto, per la dignità del gruppo friulano in particolare e per orgoglio dire pubblicamente nel congresso di Tolmezzo, che noi abbiamo i laureati più splendidamente; e cioè è un titolo del valore, con il quale compiamo il dovere di studenti, e ci affanniamo alla ricerca del vero, del buono.

Lavoriamo e lavoriamo più largamente nel campo sociale, iniziando ed aiutando ogni opera, che tenda ed elevare il popolo nostro; ci agitiamo senza leggerezze e con tenacia; cercando la collaborazione opportuna di ogni uomo che abbia cuore onesto e mente libera.

Lo scopo è chiaramente molteplice: il vantaggio sociale è quello di creare in noi con le nozioni dottrinali e con la battaglia una mente elevata sicura, un cuore forte, doti necessarie all'uomo, specialmente a quello che una posizione eminente ed esemplare occuperà.

Non deve più essere detto borioso mente dagli avversari che il cristiano cela un animo pauroso, o riluttante, e che l'etica nostra ci fa tali, la quale cosa non è vera.

Cosicché quando solleciti il bisogno di qualcuno di noi per svolgere pubblicamente una parte del nostro programma culturale, l'adesione deve essere pronta, entusiastica.

Poco giova discutere progetti quando la volontà di chi dirige può supplire ai progetti i quali sono spesso lettere morte. Questo mediti bene ognuno e si convinca realmente di tale necessità pratica che è la sostanza della nostra ragione d'essere.

E' prossima l'apertura dell'anno accademico: a coloro i quali si recano e rimarranno nelle sedi universitarie porgo i migliori auguri, sicuro che negli studi e nella forma nostra di vita pubblica compiranno il dovere interamente; a quelli che resteranno vicini rinovo l'incitamento a intenso lavoro.

Gliardi cristiani in alto i cuori! Vi saluta affettuosamente il Reggente.

Bressani

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta furono prese le seguenti deliberazioni:

APPROVAZIONI
Volziana: Regolamento polizia municipale.
Pisecovizza della Madonna: Regolamento di polizia municipale.
Codroipo: Contributo fondazione pro borsa di studio presso l'Università della Mutualità agraria e della cooperazione.
Montespino: Regolamento per l'applicazione della tassa sui cani.
Gorizia: Condono debiti d'impiegati verso il Comune.
Ruda: Regolamento di polizia rurale.
Ruda: Regolamento di polizia mortuaria.

Gorizia: Vendita casa di proprietà comunale.
Comeglians: Riatto ed ampliamento della latteria di Tuatis.
Udine: Casa delle Zitelle - Vendita terreno e casa in città.
Paluzza: Ricorsi eredi cav. Barbaletti per indennità.

Codroipo: Sussidio a Bianchetti per invio fanciulli di Abano. - Ricorso dott. Solari Giovanni contro decisione Commissione giudicatrice del Comune di Forni Avoltri.
Ruda: Regolamento di polizia urbana.
Buttrio: Modifica delle tabelle tasse cani.

Brazzano: Regolamento di polizia municipale.
Tolmezzo: Permuta terreni richiesta da Pillimini Giuseppe al Comune.
Cordovado: Tariffa tassa cani.
Palmanova: Fornitura acqua potabile alla Stazione Ferroviaria.
Povoletto: Rinnovento prestito cambiario con la Cassa di Risparmio di Udine.

Fiume Veneto: Concessione area stradale.
Tolmezzo: Rettifica confinazione e permuta terreno col signor Gilliani Giacinto di Pietro.
Colloredo di M. A.: Domanda Antonio Taboga per acquisto terreni di strada abbandonata.

Nimis: Mutuo suppletivo di lire 28 mila per lavori fognatura di Momento Monte di Pietà di Udine: Modifica dello Statuto.
Gemona: Affranco livello Forgiarini Ospedale Civile di Udine: Convenzione con la Cassa di Risparmio per l'assunzione del servizio di tesoreria.

Palmanova: Asilo Infantile: variazioni agli inventari delle opere pie.
Paularo: Affrancozione di livello.
Ossegliano San Michele: Regolamento di polizia municipale.
Remanzacco: Regolamento di servizio per gli stradini.

S. Giorgio di Nogaro: Bilancio 1923
Santa Croce: Regolamento polizia municipale.
Tribussa: idem.
Salcano: Sussidio a Leban Carolina di Salcano.
Medana: Regolamento polizia municipale.

San Lorenzo di Moca: Regolamento tasse cani.
Mariano: idem.
Gabrovizza: Regolamento polizia municipale.
Casarsa della Delizia: Adesione al Consorzio provinciale antituberculare.

Perteole: Regolamento polizia rurale
Comons: Contributo fondazione pro Borsa di studio presso l'Università libera della mutualità agraria e della cooperazione a Roma.
Cervignano: idem.
Fara: Regolamento polizia municipale.
Canale: Adesione al Consorzio prov. tuberculare.

San Andrea: Condono interessi mutuo accordato all'Amministrazione della Chiesa di S. Andrea di Gorizia.
Oppachasolla: Regolamento polizia municipale.
Grahova Serravalle: idem.
Muscoli Strassoldo: Contributo al Consorzio antituberculare.
Gorizia Affitto all'Autorità: militare della polveriera di Verotiba per anni nove.

Viseo: Deliberazione Consiglio comunale.
San Martino Quisca: Adesione al Consorzio antituberculare.
Tassa sull'insigne.
Udine: Acquisto terreno.
Prepotto: Modificazione tassa cani.
Gorizia: Modifica parziale tariffa per la tassa di macellazione visito sanitaria

Cividale: Proroga mutuo cambiario di lire 56 mila.
Preto: Tasse comunali per l'anno 1923.

Gemona: Assegno vitalizio al prof. Peressutti Antonio.
Ciserius: Reparto dei consiglieri per frazione.
Saga: Adesione al Consiglio prov. antituberculare.

Ospedale Civile di Udine: Prelevamento dal fondo di previdenza della quota spettante al necroforo Zanfortini.
Bertiolo: Concorso nella spesa per lo aumento del patrimonio litico.
Ospedale Civile di Cividale: Prelevamento fondo rievra e storno fondi.

Udine: Permuta area comunale con corrispondente area di proprietà dei fratelli Michielli.
Andres: Contributo Consorzio antituberculare.
R. Istituto Renati di Udine: Aumento apertura di conto corrente con la Cassa di Risparmio.

Ospedale Civile di Cividale: Vendita casa in via Patriarcale N. 9
Udine: Costruzione locale per il gabinetto batteriologico.
Cassacco: Contributo del Consorzio antituberculare.

Gemona: Aumento contributo catte dra ambulante agricoltura.
Udine: Apertura di pubblico concorso per il posto di ingegnere capo municipale.
San Daniele: Contributo per il servizio delle guardie notturne.

Ternova d'Isonzo: Adesione al Consorzio prov. antituberculare
Caporetto: idem
Ertò Casso: Contrattazione di mutuo per edificio scolastico Casso.
Rive d'Arcano: Contrattazione mutuo di L. 11.700 colla Cassa di Risparmio di Udine

Pradamano: Revisione capitolato osterico e capitolato medico.
Colloredo di M. A.: Istanza D'Agosti ni Giuseppe per riduzioni ospitaliere.
Pasiand di Patro: Pagamento esecuzione lavori di acquedotto Bonavida.
Asilo Infantile, Francesco Cecchi di Cordovado, Cessione intercapedine.
Orfanotrofio Renati di Udine: Affranco capitale e impiego somma.

RINVII
Latisana: Ricorso Giacomo Gaggià per pagamento competenze riscossioni imposte sul vino.
Povoletto: Concorso per l'ospizio marino friulano.
Ovaro: Concessione gratuita di piante a De Prato Anna.

Gorizia Cernizza: Contratto di permuta 1923.
Casarsa della Delizia: Domanda di Pressi Michelangelo per cessione ritagli stradali.
Paularo: Regolamento servizio pompieri.

Ospedale Civile e Manticombio di Palmanova: Accettazione donazione L. 20 mila.
Romans: Regolamento di polizia rurale.
Orfanotrofio Renati di Udine: Vendita colonia, in Trivignano a Per Francesco.

Zoppola: Bilancio 1923.
Magnano in Riviera: idem.
Gemona: Costituzione Consorzio contro la tuberculosi.
Spilimbergo: Sussidio per cura marina a Borluzzo Nicolina Sofia; e sussidio cura marina ed alpina a bambini poveri del Comune.

ALTRE DECISIONI
La Giunta ha autorizzato i bilanci preventivi 1923 dei seguenti Comuni: Azzano Decimo, Claut, Gemona, Palmanova, e dell'anno 1922 dei seguenti Comuni: Venzone, Sauris, Premariacco, Povenca.

Fu approvato in via eccezionale un contributo del Comune di Fagnana alla mostra agricola mandamentale. Fu respinto un ricorso del segretario comunale di Tarvisio e dell'impiegato Weinberger, e non accolta la domanda del Comune di Bertiolo per alienazione di Zerbo di proprietà comunale.

La Giunta ha inoltre preso deliberazioni varie circa ricorsi contro la tassa famiglia e tassa esercizio.

BRESSA
Scuola Festiva di Disegno. - Si sta lavorando in paese, da parte dei preposti all'istruzione professionale per rendere solenne la cerimonia della premiazione che seguirà la giornata di domenica 23 settembre p. v. degli allievi che frequentarono con profitto questa scuola festiva di disegno nell'anno 1922-23.

Il fondatore di essa, l'egregio sig. Angelo Bertoni, che fra l'altro è anche infaticabile insegnante unitamente al sig. prof. Sgobero e geom. Francescato è l'ideatore per quel giorno di una modesta, ma pur simpatica festa che accogla degnamente le numerose autorità che hanno aderito all'invito e fra queste, l'elitto artista comm. Alberto Calligaris, che da Udine ha già assicurato il suo intervento.

E' stato pertanto rivolto vivo appello a tutti i frazionisti del Comune di concorrere degnamente per la riuscita di questa bella iniziativa.

Vi saranno pure dei trattenimenti di vario genere, e tutto fa prevedere più che bene.

ARTEGNA
Trigesimo di Don Giovanni Martina - Il giorno 13 corr. m. i compagni del compianto Sacerdote si riuniranno per una funzione di suffragio nella storica Matrice di Artegnna.

Alle ore 10 seguirà la S. Messa cantata con esequie.
A detta funzione interverranno le rappresentanze di varie associazioni e non mancheranno molti amici e conoscenti.

Sarà commemorato anche il valoroso compagno, eroico tenente degli alpini Urfi Ferdinando, medaglia d'oro.
Gli intervenuti verranno gentilmente ospitati da Monsignor Castellani, presso il quale avrà luogo una modesta refezione.

PONTEBBA
La Fiera tradizionale della «Madonna di settembre» che nei tempi prebellici richiamava nei nostri paesi la gente di tutta la vallata, quest'anno per opera del Comitato riassurgerà al primitivo splendore. Oggi, sabato, domenica e lunedì 8, 9 e 10 corr., oltre alla Fiera ridente e pittoresca ci saranno corse ciclistiche podistiche e giochi sportivi. Sono già in rapida costruzione ne alalone, giostre ed un circo equestre. Particolarmente attesa poi la mostra dei bovini con susseguente premiazione. In complesso si attendono gente ed affaroni e siamo certi che anche questa volta la realtà non smentirà l'aspettativa.

CISTERNA
L'ampliamento della Chiesa
La popolazione di Cisterna assecondando con slancio sublime il desiderio del suo Parroco don Beniamino Zup pelli, volle finalmente che la chiesa, troppo angusta per la popolazione del paese aumentata e di molto, divenne un tempio degno della Fede di quel bravo popolo.

E unitamente al lascito del defunto Osvaldo Ortis, alle raccolte somme, venne formato il fondo necessario per il progettato ampliamento della Chiesa.

Cisterna è un paesetto a cui nulla manca. Fa i primi inaugurò il monumento ai caduti, che è una meraviglia sa opera dello scultore Mistruzzi; Cisterna ha il suo Asilo Infantile, una fiorente latteria e varie istituzioni di carattere mutuo cooperativo. Cisterna volle il suo tempio che assurgesse per ciò alla altezza ed alla maggiore dignità assecondando così i bisogni e le esigenze contemporanee della popolazione.

La posa della prima pietra
Impossibilitato ad intervenire alla cerimonia il nostro Arcivescovo, giunse in sua vece il Vescovo di Sessa Onofrio mons. De Santa accolto dalla popolazione che gli improvvisò una calorosa dimostrazione.

Dopo la S. Messa celebrata dal Presule e durante la quale venne eseguita buona musica dall'Haller sotto la direzione del maestro signor Pietro Giannato.

S. Ecc. rivolse calde ed affettuose parole alla popolazione incitandola a continuare nell'opera feconda di bene, a perseverare sulla via giusta per le fortune avvenire dei figli tutti della piccola e grande Patria che tutto attende dalle sue buone e laboriose popolazioni.

Dopo la benedizione della prima pietra, S. Ecc. fu ricevuto nel cortile della canonica da uno stormo di bimbi dell'Asilo che gli offerirono mazzi di fiori. Mons. De Santa gradì l'omaggio ed ebbe paterno parole per i piccoli frugoli.

Pure in canonica venne offerto il pranzo al quale parteciparono i fabbricieri, molti sacerdoti dei paesi vicini e varie autorità.

Nel pomeriggio mons. De Santa si recò a Spilimbergo per visitare il magnifico ponte sul Tagliamento ed i tesori che racchiude il Duomo monumentale facendo ritorno verso le 15.

Dopo la funzione encicistica della sera, mons. De Santa ripartì salutato dalla popolazione commossa e riverente.

PRATA DI PORDENONE
Il Commissario al Comune. - Dopo un mese dal giorno in cui, in obbedienza agli ordini ricevuti dalla Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale del P. P. I., la nostra Amministrazione diede le dimissioni, giunse... finalmente, il Commissario Prefettizio!

Ora il Campidoglio è libero... dai popolari e vedremo che cosa sapranno fare gli altri, coloro che da tanti mesi avevano sullo stomaco l'ambiente reale!

Il popolo, del quale sanno di non avere il consenso, li attende all'opera e saremo lieti anche noi, avversari, di applaudire, se per il paese nostro la loro opera sarà proficua!

I popolari pratesi, fieri del loro splendido programma, della loro attività amministrativa che tanti avversari invidiano, superbi del loro patriottismo affermato sui campi di battaglia e non a ciarle nelle bettole e nei salotti, possono camminare a testa alta, aspettando tranquilli che il tempo faccia giustizia.

Al nostro Parroco. - Al nostro amatissimo signor Parroco mons. Giammaria Concina, che ritorna a governare saggiamente le nostre anime, dopo il ben meritato riposo di alcuni giorni, giunga gradito il nostro deferente saluto.

PALMANOVA
Rettifica. - Ricordiamo: Ricorderanno i lettori del «Friuli» l'articolo apparso il 5 u. s. riguardante l'atroce assassinio del Brigadiere della R. Guardia di Finanza Lippari avvenuto a Paluzza fin dall'anno precedente e dell'arresto di un certo Barbaletto d'anni 30 della frazione di Zovello.

Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente comunicare che la Famiglia di Barbaletto Luigi di Giovanni detto Vangi pure di Zovello non deve confondersi con quella dell'arrestato quantunque vi siano casato e soprannome identici.

La Nobile ed antica Famiglia di Barbaletto fin all'epoca della creazione del Fascismo diede esempio di italianità non soltanto nella frazione di Zovello ma nell'intero Comune di Ravasletto e d'Intorni.

Creare una Sezione Fascista e fare grande opera di propaganda onde combattere i sovversivi era il proponimento di ogni componente e questo atto serva a registrare l'onore della Nobile Famiglia e salvaguardare gli interessi

ricale (e non alludevano a una politica che era notoriamente estranea, ma lavorano di religione nel nome del costo a libera pensiero). Udine eloquentemente rispose colle accoglienze entusiastiche al Cardinale Legato del Pontefice, colla partecipazione concorde alla processione, pavando e imbandendo col tricolore nazionale le sue cattedre dandosi convegno intorno all'altare dei piedi di Gesù nel Sacramento.

Ripeto: ringraziando Dio che ci ha Redentore, un trionfo non mai visto Udine l'uguale un trionfo forse superiore a quello che può aspettarsi un giorno.

Io però sento il dovere di non peritardare nell'attestare la mia viva riconoscenza alla cittadina udinese la quale si dimostrò civile e generosa quanto essa è nobilmente e patriotticamente italiana. Devo constatare la mia riconoscenza vivissima al Capo del Governo che con impareggiabile energia tutelò il buon diritto della Religione che un articolo dello Statuto fondamentale, non cancellato riconosce per la Religione dell'ostensione e che perciò non deve subire l'ostensione e il relegamento nelle parti del paese, come certi pretenderebbero, testando persino il diritto d'uguaglianza di trattamento.

Devo ringraziare l'ill. mo sig. Sindaco della Provincia del Friuli, il Sindaco della città, il Capo della Commissione Prov., il Generale del Presidio, il Comandante del R. I. Nazionale, il Maggiore del R. I. I. l'ill. mo Presidente del Tribunale, il mo Questore, e tutte le altre autorità civili e giudiziarie le quali intervernero a rendere omaggio all'E. mo e al Cardinale Bisietti al suo solenne ricevimento e si fecero rappresentanze solenni Pontificie nella Metropolitana.

Le misure prese per l'ordine e decoro della solenne manifestazione furono il plauso sincero di tutti i cittadini sinceramente liberali.

Ed ora non trovo parole sufficienti a ridire la gratitudine e mia e di Dio al V. E. Mons. Arcivescovo di Udine si compiacque venire in mezzo a noi partecipare con serietà e laboriosità e intell. gente assistuta ai nostri religiosi e alle nostre manifestazioni, avvertendo e a tutti, sacerdoti e laici, con squallida affabilità, darci esempio di profonda pietà e patriarcali con la sua parola dolce e saggia.

E come potrà professare la gratitudine profonda verso l'Augusto Pontefice SS. Pio XI? La patria udinese del Vicario di Gesù Cristo nel mondo nell'Emmentissimo Principe si deferente verso la nostra Udine, nostra Arcidiocesi, ha tutti profusamente commosso. Questo onore, questo privilegio riservato alle circostanze grandi e più rare, e che la città di Udine diocesi hanno con gratitudine apprezzato e valutato, sarà

al cuore.

Tutti o gran parte conoscono la Nobile antica Famiglia de Brun Barbaletto degna di elogi, conosciuta per stima e la grande reputazione di italianità e di onestà.

Ringraziando
fto. Nobile de Brun Barbaletto Luigi Ex Combattente della Classe 1892 inscritto nella Sezione Fascista di Palmanova

RONCHIS di Latisana
Concerto bandistico. - La nostra Banda cittadina, diretta dall'esimio Maestro Giuseppe Casasola di Budo nei giorni di Sabato 8 e Domenica 9 corr. svolgerà due svariati concerti musicali.

Il primo a Porpetto nella ricorrenza della Festa della Natività della B. V. Il secondo a Malisana Festa del SS. Nome di Maria.

Fra i vari pezzi vanno eseguiti «Somambula» del Bellini e la «Favola» del Donizetti.

Non è dubbio della buona riuscita di questi due concerti, perchè già si svolse altri più di dieci.

E questo è di sorpresa, perchè in un paese, che appena conta duemila abitanti tanti nel breve termine di tre anni si è sviluppata una Banda musicale che può competere con tante della Provincia. Ciò è di onore al suo bravo Maestro che non risparmia ne fatica ne viaggi come pure è una fra le tante opere che illustrano le benemerite del Ravasletto Parroco cav. uff. Trombetta D. G. B. Pure è un vanto inoltre del nostro Roncolini i quali con soddisfazione stanno finanziariamente questa Società musicale.

Do po il Congresso Eucaristico
Una lettera di S. Ecc. Mons. Arcivescovo al Clero e Popolo dell'Arcidiocesi

Togliamo dalla «Rivista Diocesana» questa nobilissima, fiera, apostolica lettera del nostro amato Arcivescovo:

Al V. Clero e al Popolo de l'Arcidiocesi.
Col cuore ancora vibrante della più intensa commozione rivolgo al mio Clero e al mio diletto popolo il più caldo elogio per la splendida e trionfale glorificazione di Gesù Cristo nel Sacramento della Eucaristia, degna corona del ventennio magnifici Congressi Eucaristici formati da Tricesimo fino agli ultimi di Fagnana, Pozzuolo, Paderno Pradamano, Ampezzo, S. Pietro al Nativone, Sacile e Campoformido.

Vo avete tutti risposto all'appello mio con uno slancio grandioso, e mentre io attendeva a Udine centomila persone, il due settembre avanti alla Basilica de le Grazie nel momento della Benedizione solenne che chiudeva la processione, presso a centocinquanta mila persone, venute dalle parti più remote della Diocesi, su la vastissima spianata del Giardino, osannavano a Gesù e si prostravano e adoravano Gesù, protestavano che la fede di Ermagora e Portunato è sempre viva nell'anima del forte popolo friulano.

Ringraziamo innanzi tutto il Signore! Il lavoro di preparazione fu intenso, instancabile per parte del Comitato e dei Sottocomitati, da parte dei sacerdoti e da parte dei laici. Ma, confessione mia, a che sarebbero valsi i nostri sforzi umani, senza il concorso dell'auto divino? Senza il soffio divino soprannaturale passato sopra le nostre popolazioni senza un lavoro altrettanto misterioso quanto efficace della grazia divina si sarebbero scosse tutte quelle anime, anche nelle contrade della Diocesi conosciute come le più fredde e e più indifferenti, si sarebbero commossi tutti quei cuori, anche restii e avversi a questo religioso manifestazioni? Ah è Gesù che parlò e operò assai meglio di noi, che parlò e operò in mezzo di noi! Gesù il quale un'altra volta ammorbidì che la sua promessa si compie: Cum exaltatus fuero omnia traham ad meipsum! Gesù che attrasse col fascino della sua divina bellezza, Gesù che avvisò le anime ne la luce de la sua verità e gettò nei cuori le faville sacre del suo amore.

Ringraziamo Dio. Non erano pochi e deboli gli ostacoli che si frappesero; si gettò l'ombra del sospetto su la nostra iniziativa per creare un'opinione avversa alla nostra manifestazione puramente religiosa, anche dopo le esplicitate mie dichiarazioni fatte nella lettera pastorale del giugno scorso; si pretese imporre alle Autorità esclusioni, interdizioni; si ricorse alla demagogia del Clero friulano con una accusa che giustamente lo ferì nei suoi più nobili sentimenti, l'amore all'Italia. Ma non rievociamo queste piccole miserie... esse sono delegate nella luce stolgorante dell'immenso trionfo di Gesù Cristo.

A quei cotali che con aria intempestiva avvertivano che Udine è... articolo

noi indici della storia cristiana. Né potremmo eccellenze delle altre cristiane. Giustamente rinnovare la vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale.

Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale.

Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale.

Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale.

Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale.

Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale.

Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale. Ma dove non è la nostra vita spirituale e morale.

UDINE

noi indimenticabile, e sarà registrato nella storia gloriosa della diocesi, e delle non obliate glorie di Aquileja cristiana.

Ne posso trascurare di ringraziare gli eccellentissimi Vescovi friulani e quelli delle altre lontane diocesi, l'Ecc. mons. Abate Commendatore di Santo Spirito, Conte Sanfermo, per essersi degnati di intervenire e onorare di loro preziosa presenza e aiutare colla loro parola ferma e sapiente e coll'opera indefessa il nostro Congresso.

Già colla parola ho attestato la riconoscenza mia al Comitato esecutivo. Rinnovo qui fervidamente questa doverosa attestazione. Se, come ben si disse, lo ripeto facendo mia l'espressione, il 2 settembre fu il più bel giorno della mia vita di Vescovo, lo debbo al lavoro infaticabile e pertinace del Comitato, energeticamente presieduto da Monsignor Quaragnassi. A questi, a Mons. Mauro, al Sac. dottor Butti, al parroco Cossetti, al Comm. Brosadola, a tutti e ai singoli componenti il Comitato tutta la gratitudine mia e della arcidiocesi, e l'augurio che copiosa sia per loro la ricompensa del Cielo: la quale è la vera e la migliore che possiamo aspettare, nelorando per la gloria di Gesù Cristo. «Quod debuimus facere fecimus!» Era un dovere far sì che Udine non apparisse inferiore alle altre città d'Italia nella sua fede, nel culto all'Eucarestia, era un dovere dopo il travolgimento della guerra, fare quella grande collettiva dimostrazione di riconoscenza al nostro divino Redentore; un dovere riparare le offese che colle bestemmie, coi peccati riceve Gesù Cristo; un dovere implorare le divine benedizioni sulla nostra Patria, sul nostro Friuli: e «quod debuimus facere fecimus». A Dio solo l'onore e la gloria!

Ma dopo aver espressa la mia compiacenza e soddisfazione, dopo aver adempiuto i doveri della gratitudine, io non posso chiudere questa mia senza l'augurio che Gesù rivolgeva agli Apostoli: «fructum afferatis, fructus restemneat».

Le dimostrazioni eucaristiche del Congresso eucaristico e del Congresso diocesano non furono soltanto esteriori, quanto appariscenti altrettanto evanescenti, ma furono specialmente interiori e reali. Si ravvivò la fede, e si rilevò senza bisogno l'incremento della frequenza alla S. Mensa Eucaristica anche negli uomini: si propagarono le giornate eucaristiche: si fecero più frequenti le visite private al SS. Sacramento: più largo fu il concorso al S. Sacrificio della Messa, anche nei di feriali. *Fructum afferatis.*

Ebbene, *factus vester manent*, è cioè tutto questo bene che si è ottenuto deve perseverare e deve ricevere anzi nuovo incremento, perché gli ordini del giorno presentati dagli eloquenti oratori e dalle egregie relazioni — ai quali tutti rivolgo il mio plauso e il mio cordiale ringraziamento — gli ordini del giorno, dico, discussi e approvati non abbiano a restare lettera morta. *Quod debuimus facere fecimus...* e anche *faciemus* Pacem e furem.

Il Congresso eucaristico diocesano deve segnare una nuova più intensa vita eucaristica, perché più copiosi e larghi siano i benefici che dall'Eucaristia per la vita privata e intima e per la vita sociale sappiamo che promanano.

Si ravvivi questo culto nei carissimi giovani dei Circoli giovanili cattolici maschili e femminili, alla dilatazione dei quali e al loro consolidamento dobbiamo dare l'opera nostra, nonostante l'avversione irragionevole testè dimostrata; quei Circoli dove i giovani sono educati all'amore della Religione e a l'amore della Patria: non il fatto a parole e di parate come quello di certi eroi dell'ora che passa: ma l'amore sostanziale di fatti e di sacrifici, fino alla morte in faccia al nemico.

Si ravvivi il culto eucaristico nei membri delle Associazioni cattoliche che vogliamo riformare nella Diocesi nostra e specialmente l'Associazione degli uomini cattolici.

Si ravvivi nelle Confraternite — e tutti appunto per onorare Gesù nel Sacramento; onorar cioè, combatterlo e soprattutto la bestemmia, partecipando alle solenni funzioni e principalmente frequentando la S. Comunione, nei mentre si alimenterà questa devozione all'Eucaristia con frequenti conferenze, non limitandosi all'unica sterile adunanza del resoconto finanziario.

Si ravvivi il culto eucaristico nelle anime buone e pie, e specialmente nelle anime consacrate a Gesù Cristo, per che da Gesù Sposo dei Vergini, trovano conforto, difesa, protezione, incitamento a maggior perfezione di vita religiosa e incremento nello zelo per il bene delle anime.

Anzi appunto allo scopo di conservare questi frutti, a tenere viva questa luce di fede e ardente questo fiamma a un amore all'Eucaristia, dispongo che il Comitato permanente, della missione di preparazione del Congresso di pace, che hanno luogo successivamente nei diversi capi luoghi della Diocesi, anno per anno, e di preparare il II. Congresso diocesano entro il decennio prossimo.

Quante cose il mio cuore, o carissimi, potrebbe dire ancora e per esprimere tutta la consolazione che provo e il mio giubilo, per esprimere tutta la mia gratitudine verso quanti consero, cooperarono e fecero del loro meglio per la riuscita del Congresso, col lavoro, colla organizzazione, colle offerte generose, e anche coll'amara rinuncia all'inconveniente diritto di coesistivamento, con proprio vessillo e distintivo, partecipando alla religiosa manifestazione.

Quante cose vorrei dire per esprimere i miei lieti auspici per l'avvenire religioso della mia Arcidiocesi e quindi anche per lo stesso prospero avvenire economico e civile.

Ma dovendo deporre la penna, io in vocherò sulla Diocesi e sulle mie Udine, sul Comitato esecutivo, sul rev. Sac. don Michele, su tutto il mio diletto popolo la divina benedizione; e le divine benedizioni invoco anche eu coloro che non conoscendo il dono di Dio, contristarono il trionfo di Cristo. Questo trionfo si coronò colle loro conversione: la luce di Gesù, che è verità — la luce che sfavilla da questo divino mistero di fede e di amore, brillò anche nelle loro menti, e li avvolge e li affascina e li affraga ai piedi del Re immortale che ha la parola della vita, che è risurrezione delle anime e dei popoli, che regna e trionfa nei secoli.

Udine, 5 Settembre 1923.
Antonio Anastasio Arcivescovo.

GRADISCA D'ISONZO

La mancata costituzione del Consorzio fra i danneggiati di guerra

Ieri nella sala municipale convennero numerosi danneggiati di guerra per costituire un Consorzio; tale era lo scopo dei convocatori. Parlò per il primo il dott. Nimira facendo conoscere i vantaggi che andrebbero incontro i danneggiati coll'unirsi al Consorzio, disse che la tassa d'iscrizione sarebbe di Lire 100 per ogni 5000 lire di danni da incassare.

Il barone Arturo Baselli raccomandò l'iscrizione al Consorzio per non venir danneggiati una terza volta da gli Istituti Bancari.

Secondo gli oratori il Consorzio avrebbe trovato un Istituto Bancario non federato che avrebbe fornito i mezzi ed i danneggiati anziché un prestito del 60 per cento sul Buono avrebbe ottenuto dal Consorzio il 70 per cento.

Ultimo prese la parola il congnitissimo Cuido Torossi e con argomenti solidi dimostrò che un consorzio fra danneggiati in questo momento è superfluo perché anche il più misero contadino sa fare da solo e proprio questi prima di vendere un Buono passano in rivita tutti gli Istituti Bancari della provincia, dice poi che l'ammontare sarebbe pagato dagli stessi consorziati con la quota.

Dopo un lungo dibattito coi convocatori abbandona la sala seguito da tutti i presenti, convinti anche questi della poca serietà sull'Istituzione di un Consorzio che in certo modo dovrebbe far capo alla Banca d'Italia.

Da ciò la mancata costituzione di questo Consorzio.

Arresto. — Ieri sera a Farra venne tratto in arresto dal RR. CC. tale Emilio Clinec d'anni 20 per furto di monete d'argento.

Dopo l'interrogatorio fu passato in carcere.

Arresto di una coppia sospetta. — Dopo una serie di laboriose indagini e appostamenti notturni, il maresciallo dei carabinieri Vanni l'altra notte trasse in arresto una coppia sospetta, la quale da qualche giorno girava in questi pressi.

I due vennero scortati alla caserma del RR. CC. dove vennero interrogati dal maresciallo al quale si qualificarono per certi: Virgilio Chioppi fu Antonio d'anni 27 da Fogliano ed Emilia Amasch d'anni 28 da Trieste, i due non vollero fare alcuna dichiarazione. Perquisiti furono trovati in possesso di una rivoltella a piccolo calibro, di uno scalpello e un chiodo foggiano a guisa di grimaldello.

Furono tratti e denunciati alla Autorità Giudiziaria per sospetto di vari e piccoli furti commessi in questi ultimi giorni nei nostri dintorni.

Apertura di una scuola di taglio. — Lunedì ebbe luogo l'apertura d'una scuola gratuita di taglio. Vi sono circa una quarantina di iscritte.

Nomina. — Il giudice distrettuale della Pretura dott. Petronio, presidente supplente della commissione di accertamento e liquidazione danni di guerra a Monfalcone, è invece nominato presidente supplente della commissione accertamento e liquidazione dei danni di guerra a Gradisca per il 1923.

Le cause d'ogni giorno del disturbo renale

Il continuo curvarsi sul lavoro, lo sforzo affaticante sulla schiena, i crampi, la stanchezza, il raffreddore, l'infuenza e le malattie contagiose sono le cause di ogni giorno del disturbo renale. Portate un pronto soccorso ai reni in tali momenti. Non permettere che questi organi decadano. Adottate le pillole Poster per i Reni. Questa medicina previene e solleva i disturbi renali. Ovunque lire 4,95, sei scatole lire 27,70, più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0,50. Dep. Generale C. Giongo, 19 Cappucco, Milano (S).

Ufficio funebre in Duomo per le vittime di Giannina

Lunedì prossimo, alle ore 10 sarà celebrato nel nostro Duomo da S. E. l'Arcivescovo un solenne ufficio funebre in suffragio delle vittime assassinate in territorio greco mentre stavano compiendo la missione loro affidata di delimitare i confini tra la Grecia e l'Albania.

Il Concerto Comunale di ieri sera

Come il solito, numeroso pubblico assistette ierisera al Concerto della Banda Municipale in Piazza V. E. Se gnaliamo in modo speciale questo concerto poiché venne aperto con l'Inno della Società Filologica Friulana del M. o Zardini, con gentile pensiero istrumantato e fatto eseguire dal M. o cav. Mario Mascagni. Il pezzo piacque assai fu di effetto solenne, richiamò pensieri nostalgici e venne calorosamente applaudito.

Apprezzata ed applaudita fu pure l'esecuzione dell'«Incantesimo del Vener di Santo» del «Parsifal» di R. Wagner e la successiva sinfonia della «Semiramide» di Rossini. Due scuole, due generi diversi, anzi diametralmente opposti, eppure bene uniti per la sacra arte del genio! Un plauso al M. o Mascagni ed a tutti i componenti il Corpo Musicale, ben a ragione considerato come uno tra i migliori d'Italia.

INDUSTRIALI

Prima di ogni vostro acquisto di macchina per legno e ferro chiedete preventivo alla S. I. M. M. A. Via Manin 8 b. Udine. Vi forniremo, senza vostro impegno, e gratuitamente preventivi per impianti completi.

La solita retata

Plaudiamo alla P. S. che ha liberata la nostra città dalla solita invasione di farfalle notturne che infestavano i ritrovi cittadini.

Molte di queste infelici vennero ieri stesso rimpatriate.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: In morte del sig. Giovanni Pravisani; Pravisani Attilio L. 50; Pravisani Alfonso 50; in morte di Tosì Eriberto di Enore; Ceccati Silvio 10; di Pravisani Giovanni Pannilunghe Gesualdo 10; Luigia Ferocce ved. Feruglio 5; di Giuliani Ferdinando (Gorizia); Famiglia Modonutti Agostino 25; La sign. Tiron Tina per onorare la memoria del figlio Italo 30; in morte di Angela Cesca ved. Selan; Pravisani Alfonso 10.

Al Rifugio Bambino Gesù, Margherita Groppello offre L. 25 in morte della sign. Cesca ved. Selan. Il dott. Del la schiava ed alunni amici del dott. Selan offrono per onorare la memoria della sign. Cesca ved. Selan L. 239.

Acquedotto Comunale

Si avvertono i sigg. utenti dell'acquedotto Comunale che per qualsiasi occorrenza sia tecnica che amministrativa dovranno d'ora innanzi rivolgersi alla nuova sede presso la Direzione dell'Ufficio Comunale del Gas in Via Bersaglio n. 1.

Cinema Teatro Cecchini

Dalle ore 15 oggi si ripete il magnifico lavoro: *Maciste e la figlia del Re dell'Argento*. Anche ier sera il teatro è stato affollatissimo. Chi vuol passare la serata allegramente non manchi a queste rappresentazioni.

Prossimamente: *Flick e Flick fanno fortuna*. Una nuova rivelazione d'insuperabile comicità.

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 10: Ampezzo, Cordovado; Nimis; Tolmezzo; Palmanova; Azzano X; Gradisca d'Isonzo.

Martedì 11: Fagnagna; Cecchini; Gradisca d'Isonzo.

Mercoledì 12: Casarsa; Mortegliano Sesana.

Giovedì 13: Artegna, Sacile, Udine Flaibano, Stesto al Reghena; Porto Guarzo.

Venerdì 14: Sesana, Conegliano.

Sabato 15: Pordenone; Cividale.

Voci del Pubblico

Via Planis al buio
Riceviamo e pubblichiamo:
Da qualche tempo il tratto di Planis che sta tra Via Filippo Renati ed il Viale dell'Ospizio è completamente all'oscuro.

Da notarsi che la lampadina è... ma è spenta.

L'inconveniente è che il disgraziato che passa che rincasa un po' tardi, vede capitarsi addosso delle biciclette, le quali (cosa strana) mancano di fari.

Data poi la mancanza assoluta di luce, è ben difficile vedere da chi si è avvicinati.

Speriamo che l'autorità competente provveda.

Segue la firma.

Le cordate...

Riceviamo:
Nella rinnovazione dell'impianto telefonico, saranno aboliti fasci di fili aerei, nell'irradiazione dalla centrale, e surrogati con cavi multipli sotto piombo. Vediamo in questi giorni, il collocamento delle grosse funi di acciaio per il sostegno di questi cavi. Ebbene; mentre è cosa naturale di collocare questi cavi, in modo che abbiano a deturpare il meno possibile, cioè alla massima altezza e seguendo itinerari meno in vista, qui ce li vedremo ad orribile abbellimento delle nostre vie e piazze principali, ad una altezza irrisoria. E li vedremo, questi tubi mostruosi, decorare le facciate dei nostri edifici con intonacati saliti di livello con angoli inverosimili e con prepotenti attraversamenti delle vie. Neppure si segni il più semplice buon senso, dove questo ind'cava conveniente e non gravoso tracciato modificativo.

Certo, sarà una meraviglia, vedere Udine così ben incordata!

I preposti all'edilizia, si muovano dai loro uffici, nei quali sappiamo che studiano profondamente le innocenti sagome delle iscrizioni negli esercizi; si portino in giro un po' e vedano, o meglio prevedano e provvedano, onde non la scolare perpetrare tanti deturpamenti in città. L'edilizia cittadina non deve essere trascurata, neppure nelle più piccole parti.

Cronaca dello Sport

Cadrano i records l'8 e il 9 settembre?

Salamano ha chiuso ottimamente gli allenamenti. - Le sorprese dell'Alfa Romeo - L'attesa per la Miller

MONZA, 6. — Ormai l'attesa è giunta al culmine. La giornata che ci separa dall'inizio del Gran Premio si parerà notturnamente.

Domenica l'altro alle ore 14, si inizierà il G. P. motociclistico delle nazioni; Domenica alle ore 10 il G. P. d'Europa.

Viviamo in un mondo indefinibile. Se ripensiamo che nella mia ultima corrispondenza che l'attesa è grande, sbaglierò perché direi poco.

E non solo nella enorme popolazione di sportivi, l'attesa è grande, ma in tutti, anche negli operai che con tanta cura lavorano intorno al Circuito: questo poi è completamente «fisso a nuovo», anzi a «nuovissimo», perché nuovo era già prima.

Anche nelle strade che menano alla pista enorme si lavora assiduamente per aggiustare il fondo.

Terza una nuova folla si è aggiunta alla abituale: quella delle signorine, che con la massima attenzione ha seguito tutte le prove.

Salamano è stato l'eroe della giornata, realizzando sulla pista i 170 orai! Nazario non ha voluto esser da meno del compagno realizzando i 155 sull'intero circuito.

Ma le macchine che senza dubbio hanno sorpreso di più, sono state le Alfa Romeo, le quali, sotto la guida di esperti piloti, quali sono Ascari e Campari, hanno realizzato i 150 all'ora.

Con questa prova, l'Alfa Romeo pone la sua candidatura accanto a quella delle Fiat, con immensa soddisfazione del cav. Romeo. Ieri hanno pure provato le motociclette, le quali, con i tempi realizzati, fanno prevedere che anche i records motociclistici dei precedenti Gran Premi cadranno.

Oggi Salamano ha soddisfatto tutti i presenti battendo ogni record precedente.

Il forte campione della Fiat ha compiuto il giro intero in 3' 48" e cioè a 158 di media, battendo ogni record precedente.

La sorpresa per questo è stata enorme: anche Nazario ha realizzato un 3' 54".

Bordino, dopo il doloroso incidente, ha fatto la sua rentrée in pista, deciso di non mancare alla gran prova: anche egli, fra la generale sorpresa ha realizzato dei tempi inferiori ai 4'.

Anche la Miller ha provato e Murphy ha realizzato un 3' 52" mentre di Alzaga è andato lentamente.

Nel pomeriggio hanno provato le motociclette e nelle ultime ore del giorno, muovamente i automobilisti.

L'omnibus dunque avremo l'inizio del G. P. dei fucosi centuari, e Domenica, chi è appassionato vivrà uno dei più bei giorni della sua vita, assistendo al G. P.

L'arrivo delle Roland-Pilain

All'ultima momento apprendiamo che le Roland Pilain saranno del Gran Premio.

Sabato mattina dalle 9 alle 10 ci sarà una prova straordinaria sui Circuiti, per favorire i piloti francesi.

Torneo canicolare

Domenica sul campo di Via Montana si svolgeranno i seguenti incontri: Rapid -- Alba dalle 14 alle 15.

Forti e Liberi e Virtus dalle 15 alle 16.

Giovani Calciatori — Albatros dalle 16.30 alle 17.30.
Olimpia — S. Rocco (eventualmente).

Con questa domenica si chiuderanno i giorni e si inizieranno prestissimo i finali.

Tournè udinese

La squadra di calcio della Sezione Antonoma parte questa mattina alle 4 per Tarvisio, da dove poi girerà per altri lidi, per una tournè calcistica.

Una sconfitta del Treviso

La squadra del Treviso, scesa a Ferrara per incontrarsi con la Spal, ne è stata sconfitta per 7 a 1.

Come inizio di stagione.

V. Coppa Pordenonese

Oggi avrà luogo la quinta edizione della Coppa Pordenone ciclistica.

La corsa su km. 204 è libera agli juniores, fuori classe e dilettanti. La partenza verrà data alle 9 nel piazzale XX Settembre.

Le piante medicinali e la loro importanza

Togliamo da una rivista francese:
I rimedi popolari sono, oggi, in onore. Essi non devono ciò soltanto al rumore suscitato dal loro nuovo nome: la fitoterapia. Han tratto vantaggio da scoperte recenti come quelle sui fermenti. E' questa l'ora delle piante medicinali.

I medici raccomandano la valeriana per i nervi, l'ipocistano per le vertigini. Consigliano la malva per gli intestini troppo... diserti, l'erica per i mali della vesciva, il finocchio per i reni. I vegetali ci sono prodighi a gara di virtù vermifughe o stimolanti, depurative o emmenaghe.

Era necessario di sottolineare questa moda, giustificata del resto, delle piante che leniscono i nostri mali. E' un perfino lodare le loro sorelle gemelle, le piante da profumi che l'uomo non ha mai cessato di desiderare.

Ma se le une e le altre sono oggi oggetto di un tal favore, perchè acquistarele all'estero?

Noi paghiamo all'Inghilterra, al Giappone, all'America da sei e sette milioni in cambio di quattromila chilogrammi d'essenza di menta, dieci milioni di franchi all'Italia e all'India per acquistare cinquecento tonnellate e mezzo di semi di senapa. Alla Dalmazia, alla Spagna noi versiamo un milione e mezzo per centoquaranta tonnellate di pino. L'Italia ci vende duecentosei tonnellate di rizoni. I fiori di tiglio (quattrocento tonnellate) ci costano quattro milioni. Perché esporti a questa perdita?

Perché? E l'osservazione che esce dalla bocca delle persone prudenti: «Produceimo frumento, barbabietole e fieno prima di seminare la calendula e il verbasco, non regge. Anzitutto, per chè vi sono innumerevoli ettari inadatti alle colture che definiremo capiali, non potendo, senza cadere in equivoce, chiamarle qui essenziali. Inoltre anche le terre feconde possono aver bisogno di riposo e avvantaggiarsi di una giudiziosa rotazione.

Ciò ha ben compreso l'Ufficio nazionale delle materie prime, organo del Comitato, interministeriale francese. Esso esiste da tre anni appena, e già, sotto l'attivo impulso del prof. Pierrot, è fatto molto per diffondere in Francia la coltura delle piante in discorso.

Nei suoi centri creati o sviluppati un po' dovunque in Francia come nelle colonie, l'Ufficio ha, dal Morbihan al Basso Reno, dalla Provenza alla Manica, tastando il terreno, sorvegliando l'avvicinamento delle colture, paragonando gli effetti delle altitudini, ha piantato l'aconito e belladonna, la ca-

momilla e la salvia, ecc. Esso ha inviato quest'anno duecentomila piantine ai coltivatori e trentacinque chilogrammi di semi. L'Ufficio utilizza la mano ancora debole degli orfani di guerra nei poderi-scuole e il braccio tremulo dei vecchi negli ospizi. I Consigli generali senza dubbio, diffonderanno in tutte le nostre scuole rurali le belle tavole colorate esplicative edite dall'Ufficio.

Chiunque possiede una zolla di terra può contribuire alla coltura di queste piante benefiche, come possono giovarsi alla loro volgarizzazione quanti dispongano di una terrazza.

I caffè non potrebbero vendere il tiglio calmante o l'odorosa verberna a un prezzo meno elevato?

Jean Le Meur.

La coltura delle piante medicinali meriterebbe di essere presa in più seria considerazione dai nostri agricoltori, specialmente da quelli delle zone collinari o montanose.

Queste piante che dobbiamo importare, potrebbero essere coltivate e prodotte con tutta la civiltà nel nostro Paese che ha terreni e climi adatti. In qualche zona d'Italia si nota già un risveglio, che speriamo non continui, e si sviluppi a pro di una coltura che è di grandissimo reddito.

La moglie, la sorella ed i figli dell'amato Defunto

Lucis Giovanni

vivamente ringraziano quanti partecipi del loro dolore, hanno pregato per lui e lo hanno accompagnato all'ultima Sacra dimora.

ECONOMICI

Commerciali

CIMICI e tutti gli insetti dannosi si distruggono rapidamente, infallibilmente, coll'acido c'andrico senza danneggiare nulla. Patriarca Giacomo, via Aquileia 43 (interno 3), Udine.

Fitti

AFFITTASI ampio locale, uso negozio o studio. Rivolgersi ing. Zagnoni e Caselli, Savorgnana, 28.

CERCASI appartamento 2, 3 camere con cucina. Rivolgersi Porta Nuova 17, Casini.

Collegio Arcivescovile G. Bertoni - Udine

Ripetizioni autunnali

preparazione agli esami, Scuole elementari, Ginnasiali, Tecniche, Istituto.

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5
Tolmezzo - Piazza XX Settembre.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Udine - Via Grazzano 28

Apertura il 16 Ottobre. Insegnamento conforme ai programmi governativi, secondo la nuova riforma della Scuola Media.

Abbonatevi a "il Friuli"

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 8.000.000. — interamente versato

Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Basiglio - Bertolo - Buia - Cividale - Clodig - Codroipo - Coneglians - Fagnana - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Miano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Percotto - Platischis - Pozzuolo del Friuli - Risano - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natosone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo - Veduggio.

Situazione al 31 Agosto 1923

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
Cassa L. 1.396.232,94	Dep. a risp. e Conti corr. L. 51.759.818,60
Portafoglio > 36.851.535,78	Depositi in Titoli > 6.186.700.—
Effetti all'incasso > 534.699,10	Banche corrispondenti > 27.248.886,00
Conti corr. e ant. su val. > 6.709.415,84	Succursali e Agenzie > 27.074.797,32
Titoli pubblici > 18.695.645,45	Fondi per Credito agr. > 2.000.000.—
Beni immobili > 245.314,30	Creditori diversi > 1.860.513,57
Mobili, Cassaforti e Cassetto di sicurezza > 1.—	Depositi a cauz. e a cust. > 16.833.084,01
Banche corrispondenti > 28.243.271,12	Totale Passività L. 132.963.800,40
Succursali e Agenzie > 27.101.618,80	Patrimonio Sociale
Debitori diversi > 301.888,51	Capitale L. 3.000.000.—
Depositi a cauz. ea cust. > 16.833.084,01	Fondi di r. > 343.105,06
Totale Attività L. 136.912.706,85	Rendite da Liquidarsi > 605.801,39
	L. 136.912.706,85

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI Il Sindaco TESSITORE OR. TIZIANO

Ricordi di Guerra

Il Monte Rosso (Come fu preso)

Lunedì 19 luglio 1915. Alle ore 0.30 la 7.a compagnia Alpina, preceduta da gli esploratori, muove da colletta Kozliak, e verso le 4 occupa le trincee antistanti a quota 2163.

Subito dopo gli esploratori riescono ad occupare le trincee nemiche di quota 2163 e la 7.a compagnia aiutata efficacemente dal tiro della 7.a batteria da montagna di m. Nero, riesce a scacciare il nemico ed inseguirlo, espugnando le trincee successive del ripiano raggiungendo l'orlo che sovrasta la colletta di Lusnica.

Il Comandante del batt. Intra, vedute occupate le posizioni nemiche di Q. 2163, ordina telefonicamente alla 112 compagnia ed alla sezione mitraglieri n. 1 di muovere celermente a sostegno della 7. e di afforzarla sulla posizione conquistata.

Sia per la distanza, che per il terreno difficile e la formazione di macchia che la compagnia e la sezione dovettero adottare per diminuire le perdite in fitte dalla batteria austriaca di m. Sine, passarono due ore prima che i rinforzi giungessero di rincalzo alla 7 compagnia.

Nel frattempo il nemico rinforzato da truppe fresche (un battaglione, con una sezione mitraglieri), contrattaccava violentemente. La 7.a comp. di sputando palmo a palmo il terreno conquistato, per le forti perdite subite e che subiva, dovette ripiegare ed occupare nuovamente le trincee antistanti a Q. 2163, ove, rinforzata dalla 112 comp. riusciva ad arrestare definitivamente l'avanzata del nemico.

Alle ore 15 il comando di battaglione, raggiunte le comp. 7. e 112, segnava al comando del Gruppo alpino A. che le comp. 7. e 112 occupavano le trincee antistanti a Quota 2163, e che la sezione mitraglieri n. 1 si trovava a selletta di m. Nero, ove era stato impiantato il posto di medicazione.

La 37 comp. si trovava di riserva a colletta Kozliak.

Il comando del gruppo Alpino A., in seguito a questa comunicazione, ordinò che le truppe si rafforzassero sulle posizioni in attesa di ordini. 21 luglio 1915, mercoledì.

Alle ore 2 giunge a colletta m. Nero il batt. Val d'Orco (2 comp.). In base agli ordini emanati dal comandante la colonna, il comando di battaglione nella notte fa occupare dalla 7.a comp. le trincee antistanti a Quota 2163; dietro a questa la 112 e quindi la 37.

Alle ore 3.45 gli obici campali (149 prolungati) appostati a ripiani Pleka, aprono il fuoco su quota 2163. Dopo un'ora di distruzione sistematica, ritenuta la preparazione sufficiente, fatta mettere in posizione sul cocuzzolo antistante a Q. 2163 la sez. mitraglieri n. 1 per proteggere col fuoco l'avanzata delle truppe, il comandante di battaglione ordina alla 112 comp. seguita dalla 37 e quindi dalla 7.a di lanciarsi risolutamente all'assalto. Con un balzo le compagnie, sotto un fuoco micidiale di fucileria e artiglieria, scavalcano le trincee e, scese nella valletta con stimazione risoluta ed ardita, attaccano il muraglione di roccia che si erge a picco. Sopra il nemico appostato in trincee blindate, protetto da folto risticolato, oppone una forte resistenza.

La 112 comp. attacca decisamente le trincee situate alla quota più elevata, mentre la 37 e la 7 attaccano le trincee poste sulla destra verso il lembo est del ripiano, facilitando così la 112 nel raggiungere il ciglio ed affermarvisi. La lotta corpo a corpo, a sassate, a lancio di bombe dura accanita varie ore finché il nemico è ricacciato.

La sezione mitraglieri n. 1 aprito il fuoco per facilitare l'assalto viene colpita subito da una granata nemica che sfascia l'arma di sinistra mettendo fuori combattimento il capo mitragliere e vari servienti. Il comandante la sezione con l'altra arma spostasi in avanti per aiutare più efficacemente la salita del ciglione, fatto segno ad un violento fuoco nemico che gli mette poco dopo anche la seconda arma fuori servizio e gli decima la sezione, mentre si svolgeva ferocissima la lotta per scacciare il nemico che lottava col coraggio della disperazione nelle trincee del ciglione dominante la 238 comp. del batt. Val d'Arco, raggiunte le trincee antistanti a Q. 2163 per ordine del

comandante la colonna sfilando sull'orlo del ripiano inferiore attaccava risolutamente il centro della trincea nemica che difendeva il lato est e subendo forti perdite con accanimento tenace riusciva poco a poco a conquistare parte della trincea. La 238 comp. che seguiva la 238 spiegatasi sulla destra conquistava la estremità orientale della trincea. Il nemico, padrone ancora del centro della lunga trincea, oppone ancora resistenza. Il comandante la colonna chiese rinforzi al comando del Gruppo e questi inviò il Battaglione Val Toce (come il Val d'Orco, territorio colla classe 76) il quale giunse alle ore 11.30. La lotta continuò ancora sino a sera. Alle ore 8 tutte le trincee che limitano a nord e a ovest il ripiano Q. 2163 erano espugnate e solidamente occupate dalle nostre truppe. A (dal diario Storico militare).

Il maggiore Sonza, che comandava la colonna di destra (Intra, meno la 24, e Vall'Orco, quel di Bissolati) si vide capitare dal colonnello Tedeschi, che scrutava dal m. Nero un ologramma così concepito: «Vedo tanti alpini che rimangono fermi e non proseguono nell'avanzata.

Si era di mattina. Risponde Sonza: «Trattasi alpini fulminati a due metri distanza perciò morti conservano ingannevoli atteggiamenti di vita». Verso le ore 9 lo stesso maggiore Sonza cadeva mortalmente colpito alla fronte sulla selletta che ora porta il suo nome.

Nella concitazione drammatica della loro brevità rimangono indimenticabili documenti dell'azione tre fonogrammi e due ordini di operazione che ancora possiedo: «Spedito da m. Nero 21 VII ore 7 e 30, comando Battaglione Val Toce, mandati subito ed al più presto il Batt. Val Toce a rinforzare il Batt. Val d'Orco.

I nostri alpini sono giunti sulla contestata posizione dove giova affermarci in modo saldo e tenerla. Colonnello Tedeschi. «Stazione telefonica di Colletta m. Nero, ore 14.10, Fonogramma n. 11 proveniente da m. Nero, indirizzo: capitano Ragù.

Riconfermo ordine tener fermo sono già in strada due compagnie rinforzo con due sez. mitraglieri che hanno già passato il Kozliak. Ho dato ordine che la Colletta Lusnica venga battuta dall'artiglieria nostra di m. Nero.

Il telefonista Masoni. Io ho visto 200 fuori combattimento allineati. E un cappellano militare austriaco giaceva col ventre squarciato da una baionetta.

E un ufficiale austriaco sulla barella avvolto nel mantello, era nero e col viso pieno di mosche. Ma i corvi non venivano fuori dal burrone del monte Nero.

E Bissolati, dopo mi scrisse: «Ciò che occorre è questo: di non risparmiarsi per il nostro ideale. Ora Ella attenda serenamente a guarire; pago di avere compiuto così bene il proprio dovere. Le mie ferite son chiuse, e comincio ora il mio periodo di convalescenza. Arrivederci. Una stretta di mano. Sua Leonida Bissolati.

Poi ebbi occasione di inviare una cartolina in franchezza al commilitone Cesare Battisti.

Giulia inviò un po' lorda di sangue. Mi rispose: «Circola o fiamma del sacrificio».

E comobli lo storico inglese George Macaulay Trevelyan, che era nella La sez. Ambulanza C. R. Britannica dal settembre 1915 al 1918, e mi scrisse: «The Alpino stands in the imagination of Britain, and indeed of Europe, as the characteristic figure representing the courage, sacrifice, patriotism and humanity of Italy in the Great War. To one who like myself had the honour of knowing personally so many of those noble, modest and generous sons of the mountain end of Italy, and who has seen a little and heard much of their titanic achievements, such an imagination of the part of the world seems not unjust.»

E si vedeva il treno austriaco passare sbuffando presso Tolmino. E si vedeva, quando era chiaro, Treviso e Trieste.

E dietro il Mrzli vorh le tende allineate degli austriaci.

E sul m. Rosso piccevano sempre. E i cecchini, notte, venivano molto avanti; e quando era bufera, anche di giorno, erano immancabili col cappotto.

E noi, essendo senza invidiammo quel cappotto.

E le scarpe le avevano più pesanti della nostra.

E un commilitone di Tarcento, che mi parlava sempre della fidanzata di Molinis, in un'atroce bufera (e in quel

la notte lanciammo le prime bombe a mano) aveva tanto sonno che non si svegliò.

E Ramiz Valentino di Bueris, nel mezzo del combattimento del 21 si mise a dormire così profondamente, che ferito vicino a lui, (e urlai), venni trasportato giù, e non lo svegliai.

E quando qualcuno diventava pazzo gli toglievamo il fucile.

A una prossima volta per la storia, i due ordini di operazione del comando Gruppo Alpino A. Sono documenti sconosciuti al gran mondo. Letteratura speciale. Altro che i romanzi! Quando capivano...

ROBERTO MERLUZZI.

Un disastro ferroviario in Germania Diciotto morti e una ventina di feriti

BERLINO, 7. — A poche settimane di distanza dal disastro ferroviario avvenuto presso Hannover, che ha costato la vita a 50 persone, un nuovo disastro è avvenuto oggi quasi nella stessa località, la sciagura presenta la medesima gravità, ed è stata originata dalle stesse cause.

Il direttissimo Berlino Hannover ha investito il direttissimo Dresda Hannover, che avrebbe dovuto precederlo regolarmente di dieci minuti. Due vagoni pieni di viaggiatori, furono completamente demoliti. Finora si hanno a deplorare diciotto morti ed una ventina di feriti, di cui sette gravi. Anche questa volta si tratta di segnali non avvertiti dal macchinista.

Un solenne funerale per i Caduti della Missione italiana in Grecia

ROMA, 7. — Il Comitato Centrale dell'Unione Nazionale Reduci di guerra ha preso l'iniziativa di far celebrare in Roma un solenne funerale in suffragio dei Membri della Missione Italiana, barbaramente uccisi in Grecia nel compimento del loro dovere.

Alla mesta cerimonia che sarà solenne manifestazione di cordoglio resa a nome di tutti gli italiani da Roma capitale, ai fratelli caduti, saranno invitate, col popolo di Roma tutte le autorità.

Verranno successivamente comunicati il luogo e le modalità della cerimonia.

Una convenzione segreta tra Turchia e Bulgaria?

LONDRA, 7. — Il corrispondente del «Daily News» da Belgrado si dice informato da buona fonte che una convenzione militare segreta sarà firmata questa settimana a Costantinopoli tra la Bulgaria e la Turchia. La Bulgaria sarà assicurata, in caso di attacco da parte della Cecoslovacchia, del corso diplomatico, finanziario e militare della Turchia rinunzierrebbe a qualsiasi pretesa in Macedonia, mentre la Bulgaria rinunzierrebbe alle sue aspirazioni sul porto di Nagarato.

Il I. Convegno della Federazione Italiana Uomini Cattolici a Genova

ROMA, 7. — La Segreteria della Federazione si è stabilita in occasione del I. convegno Nazionale a Genova nella Sede dell'Associazione «S. Giuseppe» in via dei Fieschi (Chiesa dei Servi). I Delegati Diocesani sono invitati a presentarsi alla Segreteria, per la verifica dei poteri e per urgenti comunicazioni nel pomeriggio di venerdì dalle 14 alle 20.

Sorsa di Milano

Rendita 77.65; Consolidato 88.25; Banca d'Italia 1719; B. Commerciale 939; Credito Italiano 784; Banca Roma 97. CAMBI: Parigi 129; Berna 430.50; Londra 105.65; New York 23.42; Berlino 000.006; Vienna 0033; Bukarest 10.50; Bruxelles 106; Praga 69.80.

DOCT. E. DE GIORGIO - Diet. resp. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Giusto quell'aiuto che è necessario

Urine scolorite, scarse o eccessive sono la causa di una sospetta debolezza renale. Tale è anche il mal di schiena, il dolore reumatico e la tendenza all'emicrania. Serie inferma renali possono svilupparsi, se i reni non ricevono aiuto. Non indugiate. Le Pillole Foster per i Reni vi daranno appunto l'aiuto necessario ai reni deboli. Questa medicina rafforza i reni e solleva la vescica; vi concede un conforto duraturo. Orunque lire 4.95, sei scatole lire 27.70 (bolli compresi). Per posta aggiungere lire 0.50. Deposito generale, G. Gioglio, Cappuccino, Milano (8).

Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52

Opere - Opuscoli

Giornali - Fatture - Circolari

Memorandum - Avvisi

Lavori Commerciali e di lusso

Biglietti da visita

Registri - Cartoline illustrate

Intestazioni - Manifesti

Lette e mortuarie

Annunci matrimoniali

E qualunque altro lavoro

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata - Prezzi modici